

вете esentarli, per proteggere la navigazione, quando non fanno operazioni di commercio nei porti esteri che toccano.

PRESIDENTE. Mi permetto di fare osservare al deputato Plutino che veramente la sua proposta è decisamente in urto coll'articolo 3, già approvato, e lo distrugge.

PLUTINO. Allora si aggiunga all'articolo 3.

PRESIDENTE. Nell'articolo 1 si è stabilito che la tassa d'ancoraggio sarà dovuta ogniqualvolta il bastimento approdi in un porto, in una rada o spiaggia dello Stato, e vi faccia operazioni di commercio.

Coll'articolo 3 si soggiunge:

« I bastimenti che imbarcano o sbarcano merci in più porti, rade o spiagge dello Stato, pagano la tassa d'ancoraggio nel luogo in cui cominciano l'operazione, e ne vanno esenti in quelli ove la continuano o la compiono, purchè in tale intervallo non tocchino alcun porto estero. Se toccano un porto, rada o spiaggia esteri, escluso il caso di forza maggiore, pagheranno la tassa come al primo approdo. »

Evidentemente questo si riferisce al caso in cui non fanno operazioni di commercio; ciò era già compreso nell'articolo 1.

Ora, che cosa vuole il deputato Plutino col suo emendamento? Egli vorrebbe che tutti i bastimenti che toccano porti esteri e non fanno operazioni di commercio non fossero soggetti a tassa; dunque verrebbe manifestamente egli con quest'aggiunta a distruggere ciò che è stabilito nell'articolo 3.

PLUTINO. Io volevo proporre che nell'articolo 3, alle parole: *purchè non tocchino alcun porto estero*, si aggiungesse: *e non facciano alcuna operazione di commercio*.

È indispensabile che la Camera provveda al gravame che si apporta alla navigazione dell'Adriatico. Si dica almeno in fine dell'articolo: *esclusi i porti dell'Adriatico. (No! no!)*

MINGHETTI, ministro per l'interno. Domando di parlare.

PLUTINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Io non posso lasciar continuare una discussione in tal senso. Se si approvasse la proposta che ella ha fatta, si distruggerebbe, come dissi, l'articolo 3.

PLUTINO. (Con calore) È rovinato il commercio dell'Adriatico.

MINGHETTI, ministro per l'interno. L'onorevole Plutino ha dimenticato una cosa sola, ed è che quei bastimenti prendono l'abbonamento.

PLUTINO. Come vuole mai che s'abbonino se vanno così di rado nell'Adriatico? (*Rumori*)

Domando che si tenga conto d'un provvedimento importantissimo per la navigazione del regno di Napoli.

Voci. Ai voti! ai voti!

MASSARI. Propongo la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la questione pregiudiziale. Io credo che la questione è già risolta e che la Camera verrebbe a mettersi in contraddizione con ciò che ha già deciso.....

PLUTINO. (Con forza) Non si è ancora deciso, è cosa nuova!

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metterò ai voti la questione pregiudiziale, se cioè la Camera ritenga avere già risolto la questione coll'articolo terzo, perchè non posso permettere che si discuta due volte la medesima cosa. (*Bene!*)

Chi è d'avviso che sia già risolta coll'articolo terzo la questione che ora propone il deputato Plutino, è pregato d'alzarsi.

(La Camera delibera affermativamente.)

Metterò dunque ai voti l'articolo 3 colla modificazione proposta dal deputato Costa ed accettata dal Ministero. Lo rileggo:

« Lo sbarco e l'imbarco di passeggeri equivale all'imbarco e sbarco di merci per l'applicazione della tassa di ancoraggio, a meno che esso non accada per ragione di malattia od in caso di rilascio forzato. »

(È approvato.)

« Art. 6. I bastimenti nazionali a vela, e gli esteri equiparati ai nazionali, ed i piroscafi addetti esclusivamente al rimorchio dei bastimenti, potranno andare esenti dalla tassa di cui all'articolo primo, mediante il pagamento di una lira e venti centesimi all'anno per tonnellata, qualunque sia per essere il numero degli approdi che effettuassero nel corso dell'anno.

« Questa tassa annuale non va soggetta ad alcuna diminuzione, qualunque sia il mese dell'anno in cui viene pagata, e però le tasse già pagate a tenore dell'articolo primo non saranno computate in diminuzione della medesima.

« Le navi di portata minore di 40 tonnellate pagheranno una sola tassa d'ancoraggio all'anno, qualunque sia il numero dei loro approdi. »

Il Ministero accetta quest'articolo?

MINGHETTI, ministro per l'interno. È necessario però di portare il pagamento da una lira e venti ad una lira e cinquanta centesimi, e ciò in seguito della tassa già votata di 50 centesimi invece di 40.

PRESIDENTE. Porrò dunque ai voti quest'articolo colla modificazione testè accennata.

MINGHETTI, ministro per l'interno. Sarebbe forse conveniente dividere la questione.

DEPRETIS, relatore. La modificazione intesa a fissare l'abbonamento nella cifra di una lira e cinquanta centesimi all'anno per tonnellata, invece di una lira e venti centesimi, è la conseguenza della votazione del primo articolo. Bisognerebbe poi separare quest'articolo in due parti, cioè separare i due primi a linea dall'ultimo, il quale contiene una disposizione di favore per le navi di una portata di 40 tonnellate o meno.

PRESIDENTE. Se il Ministero accetta, parmi potrebbe mettersi ai voti l'intero articolo.

MINGHETTI, ministro per l'interno. Io accetterei trenta tonnellate. Se la Commissione è disposta ad entrare in questa misura di conciliazione, si potrà mettersi d'accordo.

BIANCHERI. Se ho bene afferrato le parole poco fa pronunziate dal ministro per le finanze, mi sembrò che accettasse senza riserva l'ultimo alinea dell'art. 6; questo anzi mi aveva tranquillato intorno alle conseguenze della diversa tassa stabilita coll'art. 1. Ma quando si venisse a dire 30 tonnellate invece di 40, verrebbe a dileguarsi tutto quel vantaggio ch'io considero come un compenso alla grave tassa imposta dall'art. 1, inquantochè il vero cabotaggio di costa si fa con navi da 40 tonnellate in giù. Quando si vuol partire da un dato punto per sapere qual nave fa il piccolo cabotaggio, piuttosto che il grande, si parte sempre dalle 40 tonnellate in giù.

Dunque se noi stabiliamo, per esempio, il limite a 20 tonnellate, escludiamo più della metà, per lo meno i due terzi di quei piccoli bastimenti che non fanno se non il piccolo cabotaggio, e così svanirebbe il vantaggio che si intese di arrecare a quei bastimenti che maggiormente ne abbisognano, non che il buon sentimento di cui era ispirato il Governo quando aderiva a questa proposta. Per conseguenza prego il Ministero di accettare l'articolo quale è proposto dalla Commissione.